

IV Convegno Nazionale delle Rete Immaginabili Risorse

“Disabilità: autodeterminazione-interdipendenza-giustizia sociale”

Primo appuntamento

19 ottobre 2022

Autodeterminazione e vita adulta nella disabilità

Laboratorio metodologico: “Monitorare percorsi di autonomia”

Coordinamento

Mauro Tommasini Coop Sociale La Rete, Trento mauro@cooplarete.org

Esperienze

R – La casa al sole – Fondazione Down FVG , Pordenone - Cinzia Paolin: 3

D – Il gabbiano, Milano

D – Coop Margherita, Vicenza – Alice Segalina: alice.segalina@cooperativamargherita.org

Con quale sguardo.

L’idea che abbiamo posto in questo laboratorio metodologico è quella di poter partire dalle esperienze dirette, focalizzandoci non tanto sugli strumenti messi a disposizione dalla ricca bibliografia al tema in esame, ma di provare a **spostare gli sguardi sui processi** necessari per accompagnare, sostenere e valutare i percorsi di autonomia che i nostri servizi implementano quotidianamente.

Quali piste di lavoro.

Abbiamo chiesto alle tre realtà coinvolte di presentare e contestualizzare i propri servizi, approfondendo in particolare:

- in cosa si caratterizza l’esperienza
- cosa ha fatto capire
- quali domande l’esperienza stessa ha fatto emergere

Concentrarci sui **processi** ci è sembrata un’interessante linea esplorativa in un contesto come l’accompagnamento di persone con disabilità verso l’autonomia: piccole e grandi libertà che si giocano dentro luoghi pedagogici interni ai nostri servizi ma che si affacciano, in molte occasioni, in un abitare il territorio con le sue articolate relazioni.

Emerge infatti la necessità di ampliare gli sguardi sulle reti di contesti e soggetti che interagiscono con la persona con disabilità dentro e fuori i servizi, con la necessaria visuale globale degli interventi.

Da qui nasce una complessità di fondo che non può essere trascurata. Basta infatti analizzare i sociogrammi delle persone con disabilità, talvolta ancora poveri di relazioni perimetrare all’interno dei servizi, ma sempre più spesso – fortunatamente – ricchi di legami non solo di carattere

professionale, ma anche di naturali spazi relazionali con tutti i protagonisti dei contesti esterni in chiave inclusiva.

Negli stakeholder che caratterizzano le reti relazionali e su cui poter agire un'azione di monitoraggio, si aprirà un'importante focus sulla famiglia di origine (quando presente), perché le relazioni affettivo-emotive dei famigliari hanno un ruolo fondamentale nel percorso di emancipazione della persona con disabilità.

Da qui l'emergere di alcune domane naturali a cui cercheremo di rispondere:

Quali sono i processi distintivi che vanno integrati e coordinati all'interno di un percorso di accompagnamento e valutazione dei percorsi verso l'autonomia? Con quali strumenti organizzativi questi processi possono essere efficaci ed efficienti allo stesso tempo? Come facciamo ad integrare gli stakeholder che intercettano le esistenze delle persone che seguiamo, fuori dai servizi? Quali soggetti coinvolgiamo? Esistono relazioni naturali senza una necessaria "regia" pedagogica?

Questi alcuni dei punti che cercheremo di affrontare insieme ai partecipanti del laboratorio metodologico, per capire come all'interno dei servizi si sviluppano le azioni e le strategie pedagogiche, organizzative e di coordinamento.